

Fondazione Alexander Langer Stiftung

Via Bottai, 5
39100 Bolzano
www.alexanderlanger.org

INU Sezione Trentino

Via Oss Mazzurana, 54
38122 Trento
www.inu.it/trentino

Per agevolare l'organizzazione e garantire l'accesso a tutti gli interessati (il numero dei posti è limitato) sono gradite le iscrizioni entro il 14 novembre presso:
serena@alexanderlanger.net - tel: 0471.977691

Con la collaborazione di:

Associazione Carpe Diem, Atas onlus, Circoscrizione di Gardolo, ConSolida, Cooperativa Arianna, Forum Trentino per la Pace, InFusione, Poli sociali del Comune di Trento, Professional Dreamers, Quater, Università degli Studi di Trento

Con il contributo di:



COMUNE DI TRENTO



Con il patrocinio morale di:



Ordine degli Architetti
Pianificatori, Paesaggisti
e Conservatori
della Provincia di Trento



Presidenza del Consiglio
della Provincia autonoma di Trento



INU
Istituto Nazionale
di Urbanistica
Sezione Trentino

©Giovanni Mellillo Kostner/Open City Museum

design: intangible office



Spazio all'integrazione!

*Quali spazi urbani per quale società interculturale:
cittadinanza, condivisione, responsabilità.*

Forum pubblico che si terrà

Sabato 17 novembre 2012, dalle ore 9.00 alle ore 17.00
presso Sala Caritro - Via Garibaldi, 33 a Trento

“La compresenza pluri-etnica sarà la norma più che l’eccezione: l’alternativa è tra esclusivismo etnico e convivenza (...) La convivenza pluri-etnica può essere percepita e vissuta come arricchimento e opportunità in più piuttosto che come condanna: non servono prediche contro il razzismo, intolleranza e xenofobia, ma esperienze e progetti positivi e una cultura della convivenza.”

Alexander Langer

“Tentativo di decalogo per la convivenza”.

Ormai un cittadino su dieci residente in Provincia di Trento è di origine straniera. Le provenienze sono le più svariate, le potenzialità di questa ricchezza culturale in gran parte inesplorate. Come fare a sfruttare questa grande varietà anche per la creazione nelle nostre città di spazi (strade, piazze, parchi, ma anche centri scolastici, culturali, sportivi, religiosi) adatti a una vera convivenza? Questa giornata vuole portare a confronto gli addetti ai lavori (architetti, urbanisti), gli operatori che devono animare i vari quartieri e i cittadini di tutte le origini e provenienze che degli spazi sono i fruitori, per provare a dare una risposta alle seguenti domande: quali spazi urbani per quale società interculturale? Come costruire insieme qualità di vita nelle nostre città?

“L’urbanistica ha il compito di dare forma alla città interculturale, non può semplicemente registrare e tamponare gli effetti più devastanti. Deve progettare nuovi luoghi dell’identità plurale. Quindi nuovi spazi per le relazioni, nuove tipologie residenziali, nuovi centri scolastici, sportivi, culturali, moschee, commercio etnico, nuovi spazi collettivi (strade, piazze, parchi...) e con nuovi spazi funzionali servono nuovi spazi simbolici”.

Silvano Bassetti, *“La fabbrica del Piano”.*



©Giovanni Melillo Kostner/Open City Museum

Durante l’incontro verrà installata la mostra fotografica (selezione) “Diversità culturale nella società contemporanea della città di Chiusa” di Giovanni Melillo Kostner, realizzata nell’ambito del progetto interculturale d’arte Open City Museum, ideato da Martha Jiménez Rosano.

La parola ai cittadini è un’occasione di confronto sui temi del Forum. Non prevede relatori e permetterà ai partecipanti di dialogare fra di loro e con gli esperti. Questa finestra vuole essere uno stimolo al dialogo collaborativo e alla condivisione di idee, prospettive e proposte

Programma

9.00

Saluto di un rappresentante dell’Amministrazione Comunale di Trento
Lia Giovanazzi Beltrami, Assessore alla solidarietà internazionale e alla convivenza, Provincia autonoma di Trento

9.30 Apertura seduta

Coordina i lavori:

Serena Rauzi, Fondazione A.Langer

Quale spazio? Quale integrazione? Una riflessione a due voci

Elena Granata, urbanista – Politecnico di Milano

Afef Hagi, psicologa – Politecnico di Milano

Bolzano: città interculturale?

Rosita Izzo e Giorgio Marchi – INU Alto Adige/Südtirol

10.30 Tavola rotonda – prima parte

Quali spazi urbani, per quale società interculturale? Cittadinanza, condivisione, responsabilità.

Intervengono **Aicha Mesrar** (mediatrice culturale e consigliera comunale di Rovereto), **Bruno Zanon** (urbanista - Università di Trento), **Andrea Brighenti** (sociologo - Professional Dreamers), **Sergio Giovanazzi** (architetto), **Maria Rosa Grossa** (Poli sociali Comune di Trento), **Stefano Petrolini** (Atas onlus/Kaleidoscopio).
Modera: **Francesco Minora** (Professional Dreamers).

11.30 La parola ai cittadini. Laboratori di partecipazione con il pubblico.

Facilitazione a cura di **Riccardo Acerbi** della Cooperativa Quater.

13.00 Pausa pranzo

14.00 La parola ai cittadini Laboratorio di partecipazione con il pubblico

16..00 Tavola rotonda – seconda parte

Politici, Amministratori, Urbanisti, Architetti: come interpretare le esigenze e le diverse percezioni degli spazi di una società interculturale?

Intervengono **Paolo Biasioli** (assessore urbanistica Comune di Trento), **Silvia Alba** (architetto, Gruppo Palomar), **Aicha Mesrar** (consigliera comunale di Rovereto), **Adel Jabbar** (sociologo, RES, Trento), **Bruno Zanon** (urbanista - Università di Trento), **Francesco Minora** (Professional Dreamers).
Modera: **Giovanna Ulrici** (INU Trentino).

17.00 Conclusioni